

Tensione tra Israele e Autorità palestinese per l'arresto del ministro agli affari di Gerusalemme, al-Hadami

La polizia israeliana ha arrestato e trattenuto per alcune ore il ministro palestinese agli Affari di Gerusalemme, Fadi al-Hadami. Le autorità lo hanno interrogato per "attività" nella città santa, ha affermato il portavoce della polizia Micky Rosenfeld, e il legale del ministro Mohannad Jbara ha spiegato che è accaduto dopo che martedì al-Hadami ha accompagnato il presidente cileno, Sebastian Piñera, sulla Spianata delle moschee a Gerusalemme Est. Un luogo ultra-sensibile, terzo sito sacro per i musulmani nonché il più sacro per gli ebrei, che usano il nome di Monte del tempio e pregano ai suoi piedi al Muro occidentale. Il controllo dell'accesso alla Spianata è in mano alle forze israeliane, ma il sito in sé è amministrato dal Jerusalem Waqf, trust che gestisce i luoghi dell'islam nell'area, tra cui la moschea al-Aqsa e la Cupola della roccia.

Secondo una fonte vicina al ministro palestinese, quest'ultimo è stato arrestato nella mattina di domenica nella propria abitazione a Gerusalemme Est e poi liberato nel pomeriggio. Dopo la visita alla Spianata da parte di al-Hadami e Piñera, Israele aveva protestato: la visita avrebbe "violato le regole". Una fonte ufficiale della delegazione cilena ha poi indicato ad AFP che si è trattato di una visita "privata". L'arresto è avvenuto dopo violenti scontri nella notte



fra sabato e domenica nei quartieri di Gerusalemme Est, la parte palestinese occupata e annessa da Israele. Rosenfeld ha dichiarato che la polizia dello Stato ebraico "ha continuato ad affrontare rivolte e problemi in vari quartieri, con lanci di pietre e fuochi d'artificio contro gli agenti". Due poliziotti sono stati arrestati e sei palestinesi arrestati, ha aggiunto. Prima, giovedì, un palestinese era stato ucciso a colpi d'arma da fuoco dalla polizia israeliana a Issa-

wiya, zona di tensione di Gerusalemme Est. La polizia ha detto di aver reagito a lanci di fuochi d'artificio contro degli agenti, "la cui vita è stata messa in pericolo". Nel frattempo l'Autorità nazionale palestinese ha scarcerato il palestinese Salah Abou Mayala, imprenditore originario di Hebron in Cisgiordania, che era stato arrestato per aver partecipato alla conferenza in Bahrain sul piano di pace americano per il Medio Oriente. La conferenza è stata boicottata dall'amministrazione palestinese e una fonte aveva indicato che l'amministrazione di Ramallah aveva deciso di arrestare i palestinesi che vi avessero preso parte. La Casa Bianca si è felicita del rilascio, secondo il consigliere del presidente Do-

nald Trump e architetto della conferenza di Manama, Jason Greenblatt. Washington, ha aggiunto, "è in ansia" di riprendere i colloqui con "tutti coloro che desiderano un futuro migliore per il palestinesi". I più importanti imprenditori palestinesi hanno evitato la conferenza, accusando gli Usa di voler comprare le loro aspirazioni ad avere uno Stato palestinese. I leader palestinesi accusano Washington di aver preso le parti di Israele e hanno tagliato ogni contatto formale con l'amministrazione Trump da quando ha riconosciuto Gerusalemme come capitale di Israele, mentre la loro aspirazione è fare di Gerusalemme Est la capitale del loro futuro Stato.

Domenico Condello

Venezia. La barca urta una briccola, la struttura che indica i canali. Muore ragazza di 12 anni

Una ragazzina di 12 anni è morta per le ferite riportate in un incidente avvenuto nel pomeriggio nella laguna di Venezia. La vittima si trovava con altre tre persone a bordo di un barchino che ha urtato una 'briccola', una tipica struttura nautica utilizzata per indicare i canali. A causa della violenza dell'urto la ragazzina è stata sbalzata fuori bordo, ed è poi morta durante il trasporto all'ospedale. Oltre alle gravissime lesioni per l'urto, la ragazzina ha subito un arresto cardiocircolatorio. Gli operatori del 118 l'hanno sottoposta a massaggio cardiaco e quindi l'hanno subito portata d'urgenza all'ospedale Santi Giovanni e Paolo di Venezia,

pur troppo inutilmente. Gli altri occupanti della barca non hanno riportato ferite gravi, ma il padre della dodicenne, che si era anche tuffato in mare per soccorrerla, è stato ricoverato in ospedale in forte stato di choc. L'incidente è avvenuto nei pressi del cosiddetto Bacàn, la striscia di sabbia emersa tra l'isola di Sant'Erasmo e Punta Sabbioni, all'altezza degli impianti del Mose. L'allarme è stato lanciato intorno alle ore 17.45. Un gommone di passaggio ha prestatato i primi soccorsi fino all'arrivo dell'autopompa lagunare dei vigili del fuoco, e quindi dell'idroambulanza del Suem 118, che ha portato via l'uomo e la bambina,



che è però morta durante il tragitto. Si allunga così la lista degli incidenti mortali avvenuti nella laguna. Il 10 marzo scorso a perdere la vita era stato un pescatore, Massimo Boscolo Chielon,

61 anni, di Chioggia (Venezia), sbalzato dal barchino su cui si trovava di notte assieme al figlio Alessandro e ad altri due colleghi per una battuta di pesca, dopo aver urtato una delle palancole

che circondano l'area in cui fu trovata un'antica galea veneziana, nei pressi dell'ex isola di San Marco in Bocca Lama. Tra il 4 e il 5 agosto scorsi, poi, in due incidenti distinti, erano morte tre persone. Renzo Rossi e Natalino Gavagnin veneziani di 69 anni, nello scontro con un'altra imbarcazione nel canale di San Nicolò, vicino al Lido; dopo sole 24 ore nella Laguna Sud, tra Giare di Mira e Valle Averno, un barchino con diverse persone a bordo si era rovesciato nella calma piatta, probabilmente a causa di un'onda, causando la morte di un 76enne di Campagna Lupia (Venezia).

Alessandra Santangelo

Ballottaggi in Sardegna. Il centrosinistra perde a Sassari e Monserrato

Affluenza molto bassa, al 41% in entrambi i Comuni

Si è svolto il secondo turno delle elezioni amministrative in Sardegna. Dopo la vittoria del centrodestra ad Alghero e Cagliari al primo turno del 16 giugno, il centrosinistra ha perso anche a Sassari e Monserrato. A Sassari è stato eletto sindaco Gian Vittorio Campus detto Nanni con il 56,22% dei voti (30,54% al primo turno). Nanni Campus era candidato indipendente a guida di una coalizione di cinque liste civiche ma con un passato vicino al centrodestra: dopo due esperienze in Parlamento come senatore di Forza Italia e Alleanza nazionale, era già stato sindaco di Sassari tra il 2000 e il 2005 con Alleanza nazionale e successivamente nel 2009 era diventato consigliere regionale con



il Popolo della libertà. Campus ha vinto al ballottaggio superando il candidato sindaco del centrosinistra, Mariano Brianda, che al secondo turno si è fermato al

43,78% dei voti (34,05% al primo turno). Campus avrà una maggioranza di 21 consiglieri, su 31 seggi totali. A Monserrato, invece, città metropolitana di Cagliari, ha vinto

le elezioni comunali l'ex sindaco Tommaso Locci, sostenuto da tre liste civiche, con il 67,51% dei voti (48,80% al primo turno). A sfidare il neo-eletto sindaco Locci, la candidata del centrosinistra Valentina Picciau che si è fermata al 32,49% dei voti (23,65% al primo turno) con un distacco di oltre 30 punti percentuali rispetto al nuovo eletto. Locci dispone di una maggioranza di 12 seggi in Consiglio comunale a fronte di 17 seggi totali. I dati sull'affluenza calano di molto rispetto al primo turno: a Sassari, alle ore 23, l'affluenza era al 41,09% (54,84% al primo turno) mentre a Monserrato era al 41,15% (51,30% al primo turno).

D.C.

Senato: Il Decreto crescita è legge ma con soli 158 voti a favore

Sono 3 meno della maggioranza assoluta. I gialloverdi perdono pezzi

L'aula del Senato ha votato la fiducia sul dl di crescita con 158 sì, 104 no e 15 astenuti. Il provvedimento, che scadeva il 29 giugno, è ora legge. Palazzo Madama ha rinnovato la fiducia al Governo approvando, senza emendamenti e articoli aggiuntivi, l'articolo unico del decreto nel testo licenziato dalla Camera la scorsa settimana. "L'approvazione del Decreto Crescita è il segnale di un Paese che fa sistema e rilancia l'economia. Agevolazioni fiscali per le imprese, promozione degli investimenti privati, tutela del made in Italy: il Governo è con i cittadini per continuare a crescere. Insieme" scrive in un tweet il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, mentre il capogruppo M5S Stefano Patuanelli sottolinea: "Dal 'Dignità' in avanti abbiamo sempre lavorato per favorire sviluppo economico e uguaglianza sociale, facendole andare di pari passo. Dalle misure per sostenere investimenti privati ed accesso al credito da parte delle Pmi, fino agli incentivi per

riportare in Italia le migliori 'menti' nostrane fuggite all'estero per lavorare, oggi diamo agli italiani una lunga serie di misure che guardano al futuro. Le quali, siamo certi, potranno dare impulso alla nostra economia che come tutti sanno poggia su basi molto solide". Il presidente dei senatori del Pd Andrea Marucci mette invece in luce come "il governo perde la maggioranza in Senato, sul Dl crescita votano sì in 158, esattamente 13 in meno rispetto alla prima fiducia a Conte. L'incompetenza e l'arroganza non pagano". Tra i voti contrari anche quello



della senatrice Paola Nugnes, che nei giorni scorsi aveva annunciato il "divorzio" dal Movimento. Ma quali sono le principali novità previste dal provvedimento, che reca misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, attraverso interventi fiscali per la crescita, norme per il rilancio degli investimenti privati, disposizioni per la tutela del made in Italy e ulteriori interventi per la crescita? Tra queste il salva-Roma e il salva-Comuni: il governo ha previsto un fondo ad hoc pari a 74,83 milioni di euro annui dal 2020 al 2048 per far

fronte al dissesto finanziario delle amministrazioni comunali, con delle norme specifiche anche per Alessandria, Catania e i Comuni della provincia di Campobasso; agevolazioni per la Banca Popolare di Bari e per favorire le aggregazioni bancarie nel Mezzogiorno; il cosiddetto salva Radio Radicale, con 3 milioni di euro per il 2019 con l'obiettivo di conservare l'archivio storico dell'emittente tramite la riconversione digitale del materiale (emendamento da cui si è dissociato il Movimento 5 Stelle); la norma per tutelare i fornitori di Mercatone Uno voluta dal vicepremier Luigi Di Maio, che amplia la platea dei beneficiari del Fondo per le vittime dei mancati pagamenti; il cosiddetto salva-Inpgi, con il commissariamento dell'Istituto di previdenza dei giornalisti sospeso fino al 31 ottobre; la possibilità per le grandi aziende con più di 1000 dipendenti di pre-pensionare i lavoratori più anziani offrendo loro un cosiddetto "scivolo" di 5 anni a carico delle imprese stesse. Il

provvedimento prevede inoltre il taglio dell'Ires, con un'aliquota al 20% (dal 20,5%) a partire dal 2023 (le risorse per coprire la misura arriveranno dal Fondo per Quota 100); lo stop agli scontrini di carta anche per i piccoli esercizi, che fino ad ora avevano usufruito di una deroga; l'aumento della deducibilità dell'Imu dal 70 al 100% sui capannoni industriali e su tutti gli immobili strumentali a partire dal 2023. Vengono poi riaperti i termini della "rottamazione-ter" delle cartelle e del saldo e stralcio per i contribuenti che non sono riusciti a presentare la domanda di adesione entro lo scorso 30 aprile. Confermato nel corso dell'iter parlamentare del provvedimento il no all'immunità penale e amministrativa del commissario straordinario, dell'affittuario o acquirente dell'ex Ilva di Taranto, nonostante il braccio di ferro tra Arcelor Mittal e ministero dello Sviluppo economico dei giorni scorsi.

Se fa male a te, figurati a lui.



Secondo alcuni studi effettuati, mangiare in modo scorretto durante la gravidanza non solo compromette lo sviluppo del feto, ma anche la salute e le abitudini del bambino, predisponendolo all'obesità durante la sua crescita.

Trova gusto in ciò che è giusto.



pubblicitapgressiva.org

In collaborazione con:

